



Documento di Programmazione Pluriennale
relativo al triennio 2021-2022-2023
(“DPP 2021-2023”)

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 13 luglio 2020

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE RELATIVO AL TRIENNIO 2021-2022-2023

Il Documento di programmazione triennale dell'attività della Fondazione Monteparma (di seguito la "Fondazione") è stato predisposto dal Consiglio Generale nell'osservanza di quanto prescritto dalla Legge n. 461 del 23.12.1998, dal Decreto Legislativo n. 153 del 17.05.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, e dal Decreto ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 150 del 18.05.2004 ("Regolamento"), nonché in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti interni della Fondazione.

Il presente Documento costituisce il testo cardine nel quale sono individuati e delineati gli orientamenti strategici che indirizzano l'azione della Fondazione, definendone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

L'elaborazione delle previsioni programmatiche per il triennio 2021/2023 non presenta criticità con riferimento agli orientamenti strategici e ai settori d'intervento che, in linea con le scelte originariamente effettuate, vedono Fondazione Monteparma prevalentemente impegnata nel settore "Arte, attività e beni culturali", mentre si rivela alquanto complessa in relazione alle stime di carattere economico-finanziario, considerata in primis l'elevata incertezza legata agli effetti che il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus ha avuto e avrà sull'andamento delle economie mondiali, interessate anche da tensioni geopolitiche. Con ogni probabilità infatti, a causa dell'instabilità dello scenario globale, perdurerà la fase di elevata volatilità dei mercati finanziari, con un inevitabile aumento dell'ampiezza delle previsioni sui risultati possibili e una conseguente maggiore difficoltà nella gestione del patrimonio, tipicamente incentrata per la Fondazione sulla prudenza.

Rispetto al triennio 2018/2020, minori incertezze riguardano invece l'investimento effettuato nell'immobile della nuova sede di via Farini 32/a. Terminato infatti il lungo restauro conservativo, il palazzo, sede degli uffici della Fondazione e della società strumentale MUP Editore, è stato

aperto nel 2018 alla città come innovativo centro culturale e museale, denominato APE Parma Museo, nel quale sono confluiti i Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi in precedenza gestiti dalla Fondazione presso Palazzo Sanvitale. Nel centro è stata avviata fin da subito un'ampia e variegata programmazione a tutto tondo di mostre, convegni ed eventi su diverse tematiche. L'impegnativo progetto ha richiesto la costituzione di una nuova società strumentale, la Monteparmaservizi S.r.l., al fine di supportare la Fondazione nella gestione operativa del nuovo polo, che si è progressivamente affermato come un punto di riferimento nell'offerta artistica e culturale locale.

Lontano dall'aver dispiegato tutte le sue potenzialità, APE Parma Museo sarà chiamato nel prossimo triennio a consolidare il suo ruolo sul territorio e a potenziare il suo profilo di realtà museale a livello nazionale e internazionale per rappresentare sempre più un motore in grado di attrarre flussi turistici. Tale percorso è stato imboccato con efficacia nel 2019, ma ha subito una dura e inevitabile battuta di arresto nel primo semestre 2020, conseguentemente alla pandemia da Coronavirus e al lockdown. Il triennio 2021/2023 vedrà quindi la Fondazione particolarmente impegnata nello sviluppo delle attività del centro, anche alla luce della proroga al 2021 del titolo di Capitale italiana della Cultura assegnato per il 2020 a Parma, ma l'esito di tale sforzo dipenderà molto dall'evoluzione della situazione sanitaria e dalla conseguente percezione dell'opinione pubblica rispetto al livello di sicurezza, indipendentemente dalle rigorose misure preventive già adottate dal museo.

Da non dimenticare come il citato immobile di via Farini 32/a abbia anche una finalità non strumentale con la presenza in una sua porzione occupata da appartamenti destinati alla locazione, che, risultando alla data attuale tutti affittati, dovrebbero assicurare anche per il futuro ricavi per circa € 100 mila l'anno.

Dal punto di vista dei costi, l'assetto della Fondazione e gli elementi sopra descritti, che nello scorso triennio hanno trovato una definizione pressoché compiuta, inducono a confermare la stima

prudenziale degli oneri annui di € 800 mila, in linea con le risultanze degli ultimi esercizi e in calo rispetto alla situazione precedente. Un ulteriore sforzo nell'ottimizzazione e integrazione delle attività della Fondazione con le sue società strumentali potrà determinare ulteriori risparmi nel futuro.

Alla data di approvazione del presente documento (13 luglio 2020), l'ammontare del patrimonio (escluse le partecipazioni strumentali, i beni mobili d'arte e la porzione dell'immobile di via Farini destinata agli usi strumentali) è di € 118,5 milioni, considerando i valori di mercato, e di € 120 milioni, considerando i valori di bilancio.

Il patrimonio finanziario della Fondazione risulta investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Macro-classi di attività	Valore di bilancio <i>(in milioni di euro)</i>	Valore di mercato <i>(in milioni di euro)</i>
Investimenti immobiliari (porzione non strumentale immobile di via Farini 32/a)	2,5	2,5
Partecipazioni (escluse società strumentali)	22,2	20,9
Obbligazioni	17,2	17,0
Risparmio gestito	17,6	16,9
Polizze	45,9	46,5
Disponibilità liquide	14,6	14,6
TOTALE	120,0	118,5

Nota: valori in milioni di euro aggiornati ai dati dell'8 luglio 2020 o ultimi disponibili.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento Gestione Patrimonio approvato dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito dall'*advisor* finanziario Prometeia Advisor Sim. L'obiettivo che la Fondazione persegue nella gestione del patrimonio fruttifero è quello di raggiungere un'adeguata

redditività che consenta di assicurare prioritariamente la conservazione del valore reale del patrimonio e il mantenimento della capacità di rispondere alle “passività morali” (erogazioni) dell’Ente, oltre che la disponibilità di un fondo “stabilizzazioni” di consistenza tale da garantire le erogazioni anche nei momenti più delicati.

Il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2021/2023, tenuto conto dell’andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa € 3 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 2,5%). Tale previsione tiene conto dello scenario atteso che potrebbe essere caratterizzato dal perdurare di fasi con accentuata volatilità sui mercati e dall’attuazione di politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. L’elemento di maggior incertezza in tale stima riguarda la capacità degli investimenti azionari, ed in particolar modo di quelli nella società conferitaria, di generare utili e distribuire dividendi nell’attuale contesto macroeconomico. Gli investimenti della Fondazione continueranno nel triennio 2021/2023 ad essere improntati alla prudenza, confermando l’attuale assetto strategico del portafoglio incentrato su una gestione di tipo Core-Satellite.

Alla luce di quanto sopra, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per l’attività erogativa è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà essere incrementato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze. All’occorrenza, potrà essere utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione definisce per il prossimo triennio 2021/2023 i seguenti “settori rilevanti”, indicati in ordine di priorità, a cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione e istruzione;

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale per il periodo 2021/2023 continua ad essere improntata ai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale pianificazione è elaborata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti e delle disponibilità previste.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà necessario infatti tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione di mezzi, in considerazione degli impegni precedentemente presi, focalizzati prioritariamente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che contraddistinguono la mission della nostra Fondazione.

Settore "Arte, attività e beni culturali"
--

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'elemento identitario, distintivo e caratterizzante di Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre indirizzato a tale ambito una rilevante parte delle proprie risorse, qualificandosi nel tempo come un punto di riferimento a livello locale per la soddisfazione di tale tipologia di esigenze.

Il settore dell'arte e della cultura, già fortemente penalizzato dalle misure restrittive e dai tagli alla spesa adottati da diversi soggetti istituzionali negli ultimi anni, ha subito nel 2020 l'impatto devastante dell'epidemia da Coronavirus, che ha investito l'Italia e il resto del mondo, e delle conseguenti prolungate chiusure di musei, teatri, cinema e luoghi di cultura.

Nel triennio 2021/2023 il ruolo di Fondazione Monteparma nel settore "Arte, attività e beni culturali" assume quindi un'importanza ancora più cruciale in considerazione del fatto che molte

delle erogazioni effettuate dalla Fondazione in tale ambito costituiscono un importante supporto all'economia del territorio, in quanto si rivolgono a realtà di produzione e promozione di eventi culturali che danno lavoro ad una pluralità di soggetti e conseguente sostegno anche alle loro famiglie.

Negli anni 2021/2023 obiettivo prioritario della Fondazione è quello di continuare a realizzare i principali interventi in ambito artistico-culturale presso APE Parma Museo, come più oltre descritto, mantenendo l'incidenza relativa del complessivo sostegno economico riservato a tale settore in un range compreso tra il 70% e l'80% del "monte erogazioni".

Impegni assunti in precedenza:

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai familiari dei due artisti;
- supporto alla gestione ordinaria della Fondazione Museo Glauco Lombardi.

Obiettivi generali per il triennio 2021/2023

Nel triennio 2021/2023 Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. crescita e rafforzamento del progetto legato al nuovo centro culturale ed espositivo di Fondazione Monteparma, APE Parma Museo, inaugurato nel 2018. Nel poco tempo trascorso dalla sua apertura, esso ha saputo qualificarsi come un luogo innovativo, aperto e dinamico capace di accogliere e valorizzare le diverse espressioni artistiche e i vari saperi, con la proposta di una programmazione integrata che spazia da mostre d'arte a concerti, da spettacoli teatrali a conferenze, da convegni a laboratori didattici, da presentazioni di libri a performance, organizzati direttamente dalla Fondazione o ospitati nell'ambito delle collaborazioni in essere con associazioni e realtà del territorio. Sul fronte artistico, accanto all'obiettivo di promuovere le importanti collezioni di proprietà della Fondazione, prime fra tutte quelle dedicate ad Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, APE Parma Museo si pone come catalizzatore di energie e idee per proporre alla città mostre inedite con materiali provenienti da prestigiose istituzioni

nazionali e internazionali o da privati, rinnovando così profondamente l'offerta culturale locale e rappresentando uno stimolo importante per il turismo. Dopo l'ideazione e il lancio di questo nuovo significativo progetto artistico e culturale, nel prossimo triennio la Fondazione focalizzerà le proprie energie sull'obiettivo, da un lato, di continuare a proporre iniziative espositive ed eventi di qualità presso APE Parma Museo e, dall'altro, di consolidare e ampliare la conoscenza del centro presso pubblici differenti per età ed interessi. Il tutto grazie anche alla collaborazione della già citata società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., creata nel 2018 proprio per supportare la Fondazione nella gestione operativa di APE Parma Museo;

2. razionalizzazione e ottimizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva e auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Con il 2020 si è conclusa la pubblicazione, iniziata nel 2008, della monumentale opera enciclopedica "Storia di Parma", realizzata con il supporto scientifico dell'Università di Parma e con il sostegno della Fondazione. Sarà pertanto necessario ridefinire le linee di sviluppo della casa editrice per i prossimi anni, puntando su progetti editoriali di qualità, stimolanti ed economicamente sostenibili;
3. mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia e di Napoleone Bonaparte);
4. conservazione, restauro e valorizzazione della collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;

5. approfondimento delle sinergie in essere con le istituzioni partecipate “Fondazione Arturo Toscanini”, “Fondazione Museo Bodoniano”, “Fondazione Museo Ettore Guatelli” e “Fondazione Teatro Due” per favorire interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”
--

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006.

Obiettivi generali per il triennio 2021/2023

Alla luce dell’aggravarsi della situazione economico-sociale, la Fondazione intende riservare particolare attenzione alle richieste che propongono strumenti di sostegno a favore delle categorie più deboli, accogliendo con favore anche gli stimoli provenienti dall’ACRI e dall’Associazione regionale, nell’ottica di agire in modo coordinato contro problematiche diffuse e radicate.

Nel triennio 2016/2018 la Fondazione ha infatti aderito al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, importante iniziativa di portata nazionale promossa dall’Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, finalizzata a contrastare le nuove povertà e a sostenere l’infanzia svantaggiata. Il progetto ha trovato una sua definizione normativa nella Legge di stabilità 2016 che, oltre ad attestare il ruolo delle Fondazioni quali protagoniste del welfare sussidiario, ha consentito di amplificare la portata e l’impatto dell’iniziativa grazie al riconoscimento da parte del Governo alle Fondazioni, a fronte dei contributi destinati a tale Fondo, di un rilevante credito d’imposta.

L’efficacia del progetto, con significativi risultati raggiunti sull’intero territorio nazionale, ha fatto sì che lo stesso venisse prorogato anche per il triennio 2019/2021. Avendo Fondazione Monteparma assicurato di anno in anno la propria partecipazione al Fondo anche per il 2019 e il 2020, nel presente documento è stato precauzionalmente considerato un impegno in tal senso anche per il 2021, pur non essendosi ancora pronunciati in tal senso gli Organi della Fondazione, e per gli anni

successivi, considerando l'eventualità di una ulteriore proroga dell'iniziativa o il varo, a livello nazionale, di altri rilevanti progetti in tale ambito.

Settore “Educazione e istruzione”

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2021/2023

La Fondazione continuerà a riservare particolare attenzione ad iniziative nel campo della formazione e dell'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni, senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase dell'esistenza.

Nel triennio procederà inoltre ad ampliare i laboratori per le scuole, organizzati presso APE Parma Museo a latere delle mostre in corso, nell'ottica di favorire la creazione di un rapporto più diretto, autentico e divertente dei giovani con le realtà museali e l'arte in generale.

Settore “Ricerca scientifica e tecnologica”

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2021/2023

Considerati i livelli dimensionali ed erogativi della Fondazione, che rendono difficoltoso sostenere impegnativi e prolungati progetti di ricerca ed efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati, gli interventi in questo ambito saranno indirizzati prevalentemente a favore di attività di

divulgazione degli esiti di determinate ricerche, quali convegni e pubblicazioni di carattere scientifico e tecnologico.

Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2021/2023

Le erogazioni nel presente ambito saranno focalizzate in particolare a sostegno di incontri di elevato spessore scientifico (quali congressi medici, seminari, workshop, etc.), capaci di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, nonché il confronto costruttivo sui temi di studio.

Tale linea d’azione generale sarà sempre e comunque perseguita avendo attenzione alle esigenze che matureranno tempo per tempo sul territorio e alle eventuali emergenze che, come nel delicato frangente dell’epidemia da Coronavirus, dovessero richiedere un supporto straordinario e immediato.

Nel triennio 2021/2023 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è la seguente:

TRIENNIO 2021/2023

RIPARTIZIONE EROGAZIONI PER SETTORE

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2021/2023 APPROVATO A LUGLIO 2020 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	100%	1.600

** Tale importo medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino a € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori e l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti, con cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.